

LIAISON LYON - TURIN / COLLEGAMENTO TORINO - LIONE

Partie commune franco-italienne
Section transfrontalière

Parte comune italo-francese
Sezione transfrontaliera

NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE

REVISION DE L'AVANT-PROJET DE REFERENCE – REVISIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
CUP C11J05000030001

ENVIRONNEMENT – AMBIENTE

ITALIE – ITALIA
MESURES D'ACCOMPAGNEMENT – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

COMPENSATION POUR LA COUPE DE BOIS (EX LR 4/2009) – COMPENSAZIONI AL TAGLIO DELLE
SUPERFICI BOSCADE (EX LR 4/2009)

RAPPORT DE COMPENSATION POUR LA COUPE DE BOIS - GIAGLIONE –
RELAZIONE DI COMPENSAZIONE AL TAGLIO DELLE SUPERFICI BOSCADE - GIAGLIONE

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	07/11/2012	Première diffusion / Prima emissione	LOMBARDI	S. GARAVOGLIA C. OGNIBENE	L. CHANTRON M. PANTALEO
A	31/01/2013	Revision suite aux commentaires LTF / Revisione a seguito commenti LTF	LOMBARDI	S. GARAVOGLIA C. OGNIBENE	L. CHANTRON M. PANTALEO

CODE DOC	P	D	2	C	3	C	T	S	3	0	2	6	4	A
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice	

A	P	N	O	T
Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED INDIRIZZO GED	C3C	//	//	01	35	10	10	03
------------------------------	------------	----	----	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

ECHELLE / SCALA
-

 **Tecnimont**
Civil Construction
Dott. Ing. Aldo Mancarella
Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R



LYON TURIN FERROVIAIRE

LTF sas 1091 Avenue de la Boisse BP 80631 F-73006 CHAMBERY CEDEX (France)
Tél. : -33 (0)4.79.68.56.50 Fax : -33 (0)4.79.68.56.75
RCS Chambéry 439 556 952 TVA FR 03439556952
Propriété LTF Tous droits réservés Propriété LTF Tutti i diritti riservati



Ce projet
est cofinancé par
l'Union européenne
(DG-TREN)



Questo progetto
è cofinanziato
dall'Unione europea
(TEN-T)

SOMMAIRE / INDICE

RESUME/RIASSUNTO	3
1. PREMESSA	4
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
4. LE INTERFERENZE DEL CANTIERE	7
4.1 Le superfici interferite	7
4.2 Tipologie forestali interferite	7
4.2.1 Acero-tiglio-frassineto d'invasione.....	9
4.2.2 Faggeta mesotrofica	9
5. PROPOSTE DI COMPENSAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 4/2009.....	10

LISTE DES FIGURES / INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Key-plan e stralcio su foto aerea del contesto territoriale delle aree di cantiere	6
Figura 2 – Stralcio relativo ai tipi forestali presenti.....	8
Figura 3 – Faggeta sul versante destro	9

LISTE DES TABLEAUX / INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Categorie di uso del suolo e relative superfici interferite.....	7
Tabella 2 – Tipologie forestali e relative superfici interferite	7

RESUME/RIASSUNTO

Dans la note est calculé l'impact des découpages sur les surfaces boisées intéressées par la construction de la nouvelle ligne Lyon-Turin dans la Commune de Giaglione.

La mesure des surfaces a été réalisé pour quantifier le projet de compensation forestier selon la loi de la région Piémont qui prévoit la réalisation de reboisements avec des espèces autochtones de provenance locale ou des interventions d'amélioration forestières ou des paiements.

Nella presente relazione viene quantificato il taglio di superfici boschive necessario per la costruzione della nuova linea ferroviaria nel comune di Giaglione.

Il calcolo delle superfici è stato svolto per quantificare il progetto di compensazione forestale ai sensi della normativa regionale piemontese, che prevede la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone di provenienza locale, o miglioramenti boschivi, o versamento in denaro.

1. Premessa

La presente relazione si pone l'obiettivo di caratterizzare e quantificare la vegetazione forestale interferita dal progetto della "Nuova Linea Torino-Lione", localizzata in Comune di Giaglione e oggetto di taglio ai fini della costruzione della centrale di ventilazione di Clarea. Nel comune in esame i tagli sono principalmente legati alle esigenze di cantiere e di accessibilità alla centrale stessa, presso la quale le maggiori aree occupate dai cantieri rispetto all'edificio finale saranno oggetto, oltre alle compensazioni previste, anche di ripristino con opere a verde. Le opere compensative, in conformità con la normativa regionale, sono pertanto da intendersi come principalmente finalizzate al riequilibrio dell'impatto temporaneo di cantiere.

Con il presente documento si risponde alle prescrizioni CIPE 57/2011, con particolare riferimento alla normativa regionale L.R. 4 del 2009.

2. Inquadramento normativo

Con la Legge Regionale n° 4 del 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste", il Piemonte si è dotato di un proprio strumento normativo in tema di gestione delle foreste, integrando nella normativa regionale quanto introdotto a livello nazionale con il D.Lgs 227/2001 (T.U. forestale). Il precedente impianto normativo infatti (LR 56/1977 "Tutela ed uso del suolo" e RDL 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani") era particolarmente datato, e non rispondeva più alle attuali necessità di gestione e conservazione dei boschi. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R è stato successivamente emanato il Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della LR 4/2009, che costituisce quindi la norma di riferimento in ambito forestale per tutto il territorio regionale; quest'ultimo va dunque a sostituire, ai sensi dell'art. 43 della LR 4/2009, le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale di cui al RDL 3267/1923.

L'art. 19 della LR 4/2009 va ad integrare il nuovo sistema autorizzativo in materia di taglio e compensazioni e riporta inoltre la necessità di provvedere alla compensazione della superficie forestale trasformata e alla mitigazione degli impatti sul paesaggio. Secondo la norma "la compensazione può essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone di provenienza locale, con miglioramenti boschivi, o con versamento in denaro". Se gli interventi compensativi non sono in denaro, viene inoltre richiesta una cauzione, a garanzia della corretta esecuzione degli interventi. Per i boschi gravati da vincolo idrogeologico, tale compensazione assolve anche alle finalità previste dall'articolo 9 della L.R. 45/1989.

3. Inquadramento territoriale

L'ambito territoriale di intervento interessa il fondovalle della Val Clarea, localizzata in sinistra orografica della Val di Susa, a monte dell'abitato di Susa (percorsa per l'appunto dal torrente Clarea, tributario della Dora Riparia), a monte dell'invaso dell'impianto di Pont Ventoux. L'area sarà interessata dai lavori della Centrale di Ventilazione di Clarea, con un'occupazione di suolo pari a 19.387 m².

L'area che interesserà il cantiere e la viabilità d'accesso è localizzata in destra orografica, all'altezza delle case di frazione San Giacomo. Verrà predisposto un guado per attraversare il torrente Clarea, dal momento che la strada di accesso alla valle percorre la sinistra orografica.

Il cantiere interesserà la base del versante, attualmente boscato, e le zone pianeggianti poco estese comprese tra il greto del torrente Clarea e il versante stesso. Il versante si presenta

ricoperto da una fitta vegetazione arborea, che degrada fino al greto, aprendosi in numerose radure.

Si riportano in **Figura 1** il key-plan e lo stralcio relativo al contesto territoriale delle aree di cantiere.

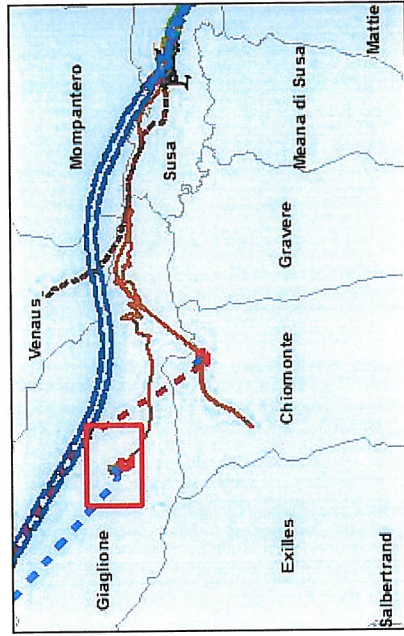


Figura 1 – Key-plan e stralcio su foto aerea del contesto territoriale delle aree di cantiere

4. Le interferenze del cantiere

4.1 Le superfici interferite

Le aree di cantiere localizzate sul territorio del comune di Giaglione necessarie per la costruzione della nuova centrale di ventilazione interferiscono con le seguenti categorie di uso del suolo e tipologie forestali:

- Acero-tiglio-frassineto d'invasione;
- Faggeta mesotrofica;
- Greto;
- Prateria non utilizzata.

Nella tabella seguente sono riportate le categorie di uso del suolo interferite dalle aree di cantiere; nella colonna macrocategoria viene precisato se la categoria è riferibile a quella del bosco o meno, secondo quanto riportato nella L.R. 4 del 10 febbraio 2009.

Macro categoria	Categoria	Superficie (m ²)	% rispetto al totale
Bosco	Acero-tiglio-frassineto d'invasione	7.276	48,7
Bosco	Faggeta mesotrofica	4.989	33,4
Non bosco	Greto	466	3,1
Non bosco	Praterie non utilizzate	2.206	14,8
	TOTALE	14.937	

Tabella 1 – Categorie di uso del suolo e relative superfici interferite

4.2 Tipologie forestali interferite

Con riferimento alle categorie di uso del suolo interferite e riportate in **Tabella 1**, vengono di seguito descritti e caratterizzati¹ con maggior dettaglio i tipi forestali interessati dalle attività di cantiere, al fine di quantificare le effettive superfici boscate destinate al taglio.

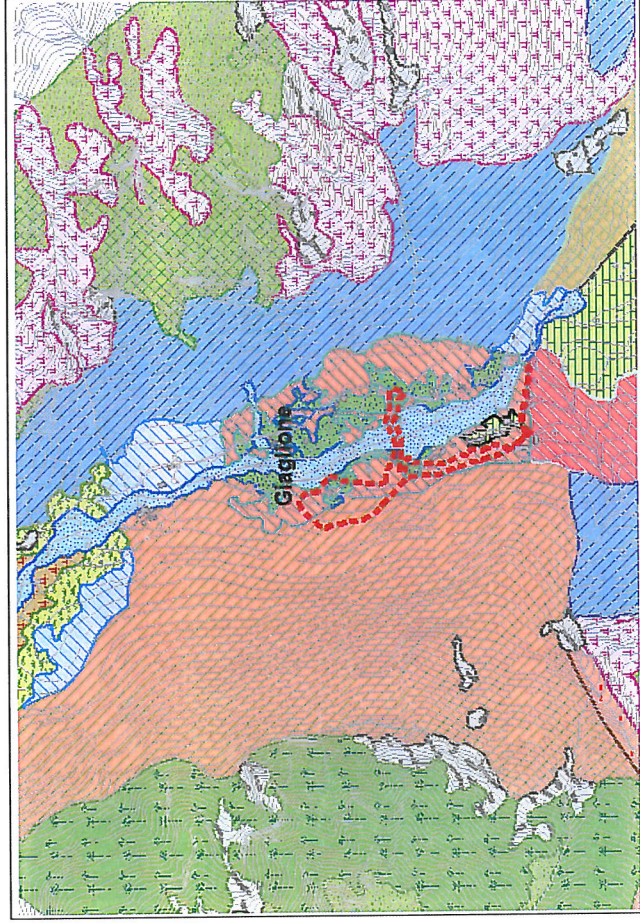
Tipo forestale	Descrizione	Superficie (m ²)
AF50X	Acero-tiglio-frassineto d'invasione	7.276
FA50X	Faggeta mesotrofica	4.989
	TOTALE	12.265

Tabella 2 – Tipologie forestali e relative superfici interferite

Si riporta di seguito lo stralcio relativo ai tipi forestali presenti nelle aree interferite ricadenti all'interno del territorio comunale di Giaglione.

¹ Le descrizioni dei tipi forestali sono desunte dalla pubblicazione Camerano P., Gottero F., Terzuolo P., Varese P. *Tipi forestali del Piemonte*. Regione Piemonte. I.P.L.A. Blu edizioni . Torino. 204 pp. (2004).

Superfici boscate - Giaglione



LEGENDA TIPI FORESTALI

	AF50X: Acero-tiglio-frassineto d'invasione		LC51X: Larici-cembreto su rodoreto-vaccinieto, st. inferiore
	AF50A: Acero-tiglio-frassineto d'invasione, var. a tiglio cordato		OV31X: Alneto di ontano verde, st. primario
	AF50B: Acero-tiglio-frassineto d'invasione, var. a frassino maggiore		PB___: Praterie non utilizzate
	BS80X: Boscaglia rupestre pioniera		PL___: Praterie
	BS80B: Boscaglia rupestre pioniera, var. a betulla		PR___: Praterie rupicole
	CA20B: Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi, var. con latifoglie miste		PT___: Prato-pascoli
	FA50X: Faggeta mesotrofica		RM___: Rocce, macereti, ghiacciai
	FA60X: Faggeta oligotrofica		UV___: Aree verdi di pertinenza di infrastrutture
	GR___: Grieti		

Figura 2 – Siralcio relativo ai tipi forestali presenti

4.2.1 *Acero-tiglio-frassineto d'invasione*

Sono popolamenti misti di invasione con prevalenza di frassino maggiore, acero di monte e più sporadicamente tiglio cordato, talora in mescolanza con faggio. Si tratta di boschi di neoformazione, fustaie, anche sopra ceduo, spesso con struttura irregolare, tendenzialmente mesofili, da mesoneutrofili a debolmente calcifili, indifferenti al substrato. Il sottobosco, molto variabile in funzione dello stadio di sviluppo, risulta generalmente composto da specie residue delle colture precedenti in mescolanza con quelle tipiche del bosco. Dal punto di vista fitosociologico si possono inquadrare nell'ordine *Corylo-Fraxinentalia* Rameau (prov. v.). Le formazioni presenti nell'area risultano fisionomicamente dominate da *Fraxinus excelsior* e *Acer pseudoplatanus*, mentre non è stata rilevata la presenza di tigli (*Tilia* sp.); lo strato erbaceo risulta ancora marcatamente influenzato dalle specie presenti nelle formazioni a prato-pascolo recentemente colonizzate.

4.2.2 *Faggeta mesotrofica*

Popolamenti a prevalenza di faggio, localmente in mescolanza con larice, abete rosso, castagno, rovere e latifoglie eliofile pioniere; nel caso in oggetto risulta importante la presenza di *Acer pseudoplatanus*, specie che frequentemente si consocia con il faggio, in contesti caratterizzati da una certa freschezza. Cedui, fustaie sopra ceduo o localmente fustaie, localizzati su medi e bassi versanti, sono in genere popolamenti stabili. Si tratta di cenosi tendenzialmente mesofile, da neutrofile a debolmente acidofile, su suoli piuttosto profondi, mediamente evoluti, ricchi di sostanza organica, acidi o parzialmente acidificati. Lo strato erbaceo, caratterizzato da coperture assai ridotte, annovera specie quali *Galium odoratum*, *Melica uniflora*, *Geranium nodosum*, *Veronica urticifolia*.



Figura 3 – *Faggeta sul versante destro*

5. Proposte di compensazione ai sensi della L.R. 4/2009

Relativamente agli interventi di carattere compensativo, lo strumento normativo di riferimento a livello regionale (L.R. 4/2009, art. 19) prevede che “la compensazione venga effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone di provenienza locale, con miglioramenti boschivi, o con versamento in denaro.....”.

In particolare nel caso di interventi di rimboschimento su aree non ricoperte da boschi, la superficie di riferimento è pari a quella tagliata, mentre nel caso di interventi di miglioramento di boschi esistenti, l'estensione dell'area di intervento corrisponde a tre volte la superficie boscata interferita.

Stante il quadro delle interferenze e delle modalità di compensazione previste ai sensi dell'art. 19 L.R. 4/2009, considerato che la superficie boscata interferita ammonta a 12.265 m², le modalità saranno da concordare con gli Uffici competenti responsabili, nelle successive fasi di progettazione esecutiva.